



COMUNE DI CASTELFRANCO DI SOTTO
PROVINCIA DI PISA

DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
n° 27 del 01/09/2020

Oggetto: **EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID – 19. ULTERIORI RIDUZIONI AI FINI TASSA RIFIUTI (TARI) A FAVORE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE – TITOLARI DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI, DI SOMMINISTRAZIONE, ARTIGIANALI, INDUSTRIALI, TURISTICHE, ASSOCIAZIONI E CIRCOLI – ED A FAVORE DELLE UTENZE DOMESTICHE**

L'anno **duemilaventi** il giorno **01** del mese di **Settembre** alle ore **21:30**, nella Sede Comunale, convocato dal Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale.

(omissis il verbale)

Presiede Il Sindaco Dott. Gabriele Toti

Dei componenti il Consiglio Comunale:

1	TOTI GABRIELE	SINDACO
2	GROSSI FEDERICO	Consigliere
3	SCADUTO GIOSAFAT	Consigliere
4	BONCIOLINI CHIARA	Consigliere
5	DURANTI ILARIA	Consigliere
6	ARINGHIERI MONICA	Consigliere
7	BOCCIARDI ALBO	Consigliere
8	BANCHINI DAVIDE	Consigliere
9	BOLDRINI DAVID	Consigliere
10	FATTICCIONI ROSSANO	Consigliere
11	GAMBINI DARIA	Consigliere
12	FANTOZZI LAURA	Consigliere
13	COLOMBINI ALBA	Consigliere
14	GHIRIBELLI MONICA	Consigliere
15	SGUEO NICOLA	Consigliere
16	ROSSI AURORA	Consigliere
17	TRASSINELLI LUCA	Consigliere

PRESENTE	ASSENTE
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
	A
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
	A

TOTALE

15	2
-----------	----------

Partecipa alla seduta il Segretario Generale D.ssa **Adriana Viale** incaricato della redazione del verbale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Consiglio dei Ministri con deliberazione 31 gennaio 2020 pubblicata nella GURI n. 26 del 01.02.2020, a seguito del riconoscimento da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità dell'epidemia da COVID-19 come emergenza di sanità pubblica internazionale (oggi riconosciuta come pandemia), ha dichiarato fino al 31 luglio 2020 lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

CONSIDERATO che la situazione emergenziale in cui si è venuto a trovare il paese, a causa della diffusione del coronavirus (COVID - 2019), ha determinato una soglia di attenzione progressivamente sempre più alta a cui hanno corrisposto l'introduzione di norme sempre più restrittive alla circolazione delle persone e allo svolgimento delle attività commerciali e produttive volte a contenere il più possibile l'epidemia e quindi gli effetti della malattia;

PRESO ATTO, in particolare, dei seguenti interventi normativi diretti sia ad un contenimento della diffusione dell'epidemia da coronavirus che alla introduzione di misure di sostegno alle famiglie ed alle imprese in questo periodo di emergenza e di grave crisi dell'economia interna e mondiale:

DECRETI - LEGGE

- **Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6** - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- **Legge 5 marzo 2020, n. 13** - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- **Decreto Legge 2 marzo 2020, n. 9** - Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- **Decreto Legge 8 marzo 2020, n. 11** - Misure Straordinarie ed urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria.
- **Decreto Legge 9 marzo 2020, n. 14** - Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19.
- **Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18** – DECRETO CURA ITALIA - Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- **DECRETO-LEGGE 25 marzo 2020, n. 19** - Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- **DECRETO-LEGGE 8 aprile 2020 n. 22** – Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di stato.
- **DECRETO-LEGGE 8 aprile 2020 n. 23** – DECRETO LIQUIDITA' – Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali.
- **DECRETO-LEGGE 30 aprile 2020, n. 28** - Misure urgenti per la funzionalità dei sistemi di intercettazioni di conversazioni e comunicazioni, ulteriori misure urgenti in materia di ordinamento penitenziario, nonché disposizioni integrative e di coordinamento in materia di giustizia civile, amministrativa e contabile e misure urgenti per l'introduzione del sistema di allerta Covid-19.
- **DECRETO-LEGGE 10 maggio 2020 n. 29** - Misure urgenti in materia di detenzione domiciliareomissis

- **DECRETO – LEGGE 10 maggio 2020 n. 30** - Misure urgenti in materia di studi epidemiologici e statistiche sul SARS-COV-2.
- **DECRETO-LEGGE 16 maggio 2020 n. 33** - Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- **DECRETO-LEGGE 19 MAGGIO 2020 N. 34** – Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- **DECRETO-LEGGE 30 LUGLIO 2020 N. 83** – Misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da COVID – 19.

DELIBERE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI:

- Delibera del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 - Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.
- Delibera del Consiglio dei Ministri 5 marzo 2020 Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 – Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020 - Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 febbraio 2020** - Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 marzo 2020** - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020** - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020** - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.

- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020** - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.

- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020** - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.

- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 2020** - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero **territorio** nazionale.

- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 aprile 2020** - Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020 n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.

- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2020** - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020 n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020** - Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID – 19, applicabili sull'intero territorio nazionale.
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 maggio 2020** - Integrazione del Comitato di esperti in materia economica e sociale.
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2020** - Disposizioni attuative del decreto – legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto – legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 maggio 2020** - Modifiche all'articolo 1, comma 1, lettera cc), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2020, concernente: «Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19».
- _ DPCM 7 agosto 2020 – Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 25 marzo 2020m n. 19 recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID- 19 e del decreto legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

PRESO ATTO che il suddetto quadro normativo, al fine di contrastare la diffusione dell'epidemia, ha introdotto misure sempre più restrittive non solo alla libera circolazione delle persone, prevedendo il divieto di ogni forma di assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico, ma anche introducendo tutta una serie di misure di sospensione dello svolgimento delle attività commerciali e di impresa che stanno determinando pesanti effetti negativi sul tessuto socio-economico nazionale in quanto impattanti sull'intero ciclo economico con pesanti ripercussioni sulle famiglie e sull'intero sistema produttivo;

VISTO, in particolare il DPCM del 26 aprile 2020 con il quale il Governo ha avviato la cd Fase 2 dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 che ha visto la riapertura, a far data dal 4 maggio 2020, di determinate attività produttive e per il graduale allentamento delle misure restrittive adottate, seppur confermando le limitazioni agli spostamenti, possibili solo se “*motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero per motivi di salute (...)*”, e le prescrizioni in ordine al rispetto della distanza di sicurezza di almeno un metro e all'utilizzo della mascherina protettiva;

RILEVATO che nella progressiva ripartenza dal periodo di *lock down*, dal 18 maggio 2020, le attività commerciali al dettaglio sono riprese solo nel rispetto di rigide prescrizioni precauzionali, attinenti sia il contingentamento della clientela “servibile”, sia il rispetto delle distanze di sicurezza e dell'utilizzo di strumenti di protezione individuale (mascherine, guanti, igienizzanti...), come stabilito dal DPCM 17 maggio 2020 e relativi allegati, e dall'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 57 del 17 maggio 2020;

VISTO l'art. 52, del D.Lgs. n. 446 del 1997, che disciplina la potestà regolamentare del Comune, ponendo vincoli espressi solo in materia di soggetti passivi, oggetti imponibili ed aliquote massime, prevedendo altresì che «*per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti*»;

VISTO l'art. 107, comma 2, del D.L. n. 18 del 2020, convertito nella legge n. 27 del 2020 che ha differito il termine di approvazione del Bilancio di Previsione al 30 settembre 2020;

VISTO l'art. 53, comma 16, della legge n. 388 del 2000, il quale dispone che il termine «*per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione*» e che «*i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento*»;

VISTO l'art. 1, comma 660, della Legge n. 147/2013 ai sensi del quale: Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune;

VISTO l'art. 1, comma 682, della Legge n. 147/2013 ai sensi del quale: Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

omissis

VISTA la nota di chiarimento dell'IFEL, istituto per la finanza e l'economia locale, del 24/04/2020, intitolata: "La facoltà di disporre riduzioni del prelievo sui rifiuti anche in relazione all'emergenza da virus COVID-19, ai sensi della quale è possibile applicare delle riduzioni alle utenze non domestiche che hanno dovuto chiudere la propria attività per alcuni mesi in seguito all'emergenza epidemiologica da COVID-19. La possibilità di erogare tali riduzione è prevista dall'art. 1, comma 660, della Legge n. 147/2013 che disciplina la TARI;

RILEVATO che, in relazione al citato quadro normativo e regolamentare delineatosi con i provvedimenti governativi, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha ritenuto di intervenire con la deliberazione n. 158 del 5.5.2020. L'Autorità di regolazione ha stabilito che «*...con specifico riferimento alle utenze non domestiche, ferme restando le prerogative già*

attribuite dalla legge 147/2013 agli Enti locali in materia di riduzioni ed esenzioni tariffarie, sia opportuno - in applicazione del già richiamato principio "chi inquina paga" - declinare selettivamente l'intervento regolatorio";

PRESO ATTO che con la citata deliberazione, ARERA, ha stabilito che trovino applicazione taluni criteri di riduzione connessi alla durata del periodo di chiusura delle attività determinatosi in relazione ai provvedimenti governativi già richiamati nel testo della presente deliberazione;

PRESO ATTO ancora che con nota di approfondimento del 31.5.2020 IFEL – Fondazione ANCI ha chiarito alcuni aspetti applicativi della deliberazione ARERA n. 158 precisando, per quanto di rilievo ai fini del presente atto, quanto segue:

“tutte le agevolazioni previste da ARERA sono già astrattamente ricomprese nell’ampia potestà concessa ai Comuni dall’articolo 1, comma 660, della legge 147/2013, che consente dal 2014 ai consigli comunali di introdurre con regolamento riduzioni non necessariamente connesse alla produzione dei rifiuti, quindi consentendone lo scopo sociale, purché le riduzioni stesse siano finanziate con risorse derivanti dalla fiscalità generale ed il mancato gettito non sia quindi ripartito sulle altre utenze”.

RILEVATO che l’Amministrazione intende, per la situazione sopradescritta, prevedere misure di agevolazione e sostegno, ai fini della Tassa Rifiuti (TARI) a favore:

- delle Famiglie (utenze domestiche);
- dei titolari di attività commerciali, di somministrazione, artigianali, industriali, turistiche, associazioni e circoli (utenze non domestiche);

DATO ATTO che per gli scopi sopra detti, si rende necessaria l'adozione di una disciplina transitoria;

RITENUTO quindi necessario approvare una disciplina speciale e transitoria dettata per applicare riduzioni ai fini Tassa Rifiuti (TARI) a favore delle utenze non domestiche (titolari delle attività commerciali, di somministrazione, artigianali, industriali, turistiche, associazioni e circoli) ed a favore delle utenze domestiche (famiglie), in deroga al vigente Regolamento per la disciplina della gestione dei rifiuti;

DATO ATTO che le misure agevolative suddette comporteranno una minore entrata da TARI stimata dall’Ufficio Tributi in euro 190.000,00 e che con deliberazione di variazione di bilancio 2020-2022 adottata in data odierna dal Consiglio Comunale viene previsto uno specifico stanziamento di pari importo al fine di ottemperare all’obbligo di copertura finanziaria delle riduzioni, come previsto dal comma 660 dell’art. 1 della Legge 147/2013;

RITENUTO che le misure sin qui definite risultano in linea con l'obiettivo di sostenere la liquidità delle famiglie e delle imprese, in questa fase di ripartenza;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTA la legge n. 160 del 27.12.2019 (Legge di Bilancio 2020) avente ad oggetto “Bilancio di previsione della Stato per l’anno finanziario 2020 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2020/2022”;

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 15.07.2020, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione armonizzato 2020/2022;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 88 del 22.07.2020, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2020/2022;

ACQUISITO il parere favorevole dell'organo di revisione, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, reso ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267 del 2000;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili dei Servizi interessati, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e artt. 6 e 7 del Regolamento dei controlli interni, che si allegano all'originale del presente atto;

Con voti favorevoli n. 11, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Colombini, Ghiribelli, Sgueo, Rossi), su n. 15 Consiglieri presenti e n. 11 Consiglieri votanti, voti resi e riscontrati nei modi e termini di legge;

DELIBERA

1) **DI APPROVARE**, per il solo anno 2020, specifiche misure di agevolazione e sostegno, ai fini della Tassa Rifiuti (TARI) a favore:

- delle Famiglie (utenze domestiche);
- dei titolari di attività commerciali, di somministrazione, artigianali, industriali, turistiche, associazioni e circoli (utenze non domestiche).

2) **DI APPROVARE**, come allegato parte integrante e sostanziale della presente delibera, la “Disciplina speciale e transitoria per l'applicazione delle riduzioni ai fini tassa rifiuti (TARI) a favore delle utenze non domestiche ed a favore delle utenze domestiche” applicabile dal 01.01.2020 al 31.12.2020 (Allegato A).

3) **DI DARE ATTO** che in ottemperanza a quanto previsto dal comma 660 dell'art. 1, della Legge 147/2013, la copertura finanziaria delle predette agevolazioni, stimante in euro 190.000,00 è garantita da risorse di bilancio diverse dalla TARI, attraverso la creazione di apposito capitolo di spesa.

4) **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 53, comma 16, legge n. 388 del 2000, il 1° gennaio 2020.

Inoltre, considerata l'urgenza del presente provvedimento;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con:

voti favorevoli n. 11;

voti contrari nessuno;

astenuti n. 4 (Colombini, Ghiribelli, Sgueo, Rossi);

su n. 15 Consiglieri presenti e n. 11 Consiglieri votanti, voti resi e riscontrati nei modi e termini di legge;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il presente atto verrà pubblicato all'Albo on-line del Comune e diverrà esecutivo ai sensi, rispettivamente, dell'art. 124, comma 1 e dell'art. 134, commi 3 e 4, del D.Lgs. n. 267/00.

La trascrizione integrale di tutti gli interventi verrà allegata alla deliberazione consiliare n. 24 di data odierna.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Adriana Viale

Il Sindaco

Gabriele Toti

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e s.m.i.